

Accordo quadro Cgil-Cisl-Uil

«Svolta per salari e sicurezza»

Lavoro

I sindacati comaschi firmano l'intesa unitaria per rilanciare la contrattazione

La proposta unitaria per un nuovo accordo quadro interconfederale, presentata a livello nazionale da Cgil, Cisl e Uil il 17 giugno 2026, trova a Como un'adesione convinta e unanime.

I rappresentanti sindacali comaschi considerano il testo un passaggio fondamentale per rimettere al centro il dialogo sociale, valorizzare la contrattazione collettiva e delineare un percorso condiviso su salari, rappresentanza, formazione, sicurezza e partecipazione.

Dal punto di vista della provincia lariana, l'estensione del-

la contrattazione nei distretti, nei siti e nelle filiere tocca da vicino un tessuto economico che include il settore manifatturiero, turismo, logistica e servizi. La sfida lanciata alle associazioni è di cogliere l'opportunità per affrontare insieme nodi strutturali quali la denatalità e la carenza di competenze.

La Cgil punta con decisione sul nesso tra retribuzioni stabili e tutele democratiche. «Per la Cgil di Como - dichiara Sandro Estelli - il valore della proposta sta nel tenere insieme due questioni decisive: salari e rappresentanza. Rappresentare il recupero del potere d'acquisto, dare certezza ai rinnovi contrattuali e impedire che i ritardi continuino a pesare sulle lavoratrici e sui lavoratori è fondamentale. Allo stesso tempo, senza una rappresentanza cer-



Sandro Estelli



Daniele Magon



Dario Esposito

tificata e trasparente diventa più difficile dare valore ai contratti, contrastare il dumping e fermare i contratti pirata. Salario e rappresentanza sono due facce della stessa esigenza: rendere più forte, certa ed esigibile la contrattazione collettiva».

Per la Cisl, la scommessa si gioca sulla maturità delle relazioni industriali e sulla capacità di governare l'innovazione. «Per la Cisl dei Laghi - sottoli-

nea Daniele Magon - questa proposta ha il merito di riportare al centro il valore del confronto tra le parti sociali e della contrattazione come strumento concreto per dare risposte alle persone e alle imprese. Regole chiare, misurabili ed esigibili sulla rappresentanza sono fondamentali per dare stabilità al sistema e per rendere più forte il ruolo dei contratti collettivi. Allo stesso tempo, il te-

ma salariale, la formazione continua, la partecipazione e la qualità del lavoro devono essere affrontati insieme, perché le trasformazioni in corso richiedono relazioni industriali mature, capaci di accompagnare innovazione, competenze e sviluppo dei territori. È importante che questa proposta apra una fase di confronto serio con le controparti».

La Uil si focalizza sulla quotidianità dei lavoratori, indicando la sicurezza negli appalti come priorità assoluta.

«Per la Uil Lario - afferma Dario Esposito - questa proposta può rappresentare una base concreta per affrontare nodi che vediamo ogni giorno: salari insufficienti, difficoltà nei rinnovi, frammentazione degli appalti, bisogno di competenze e sicurezza sul lavoro. Proprio negli appalti e nelle filiere occorre rafforzare prevenzione, formazione, rappresentanza e ruolo degli Rls. La qualità del lavoro passa anche dalla capacità di rendere la salute e la sicurezza una concreta priorità effettiva delle relazioni industriali». **M. Gls.**

Il documento

La tecnologia e le persone

La proposta di accordo quadro siglata il 17 giugno da Cgil, Cisl e Uil punta a rinnovare profondamente le relazioni industriali nel settore privato italiano. Il progetto si articola su precisi pilastri normativi volti a rafforzare il modello contrattuale e a tutelare il lavoro di fronte alle transizioni tecnologiche. L'impianto conferma la struttura su due livelli: il contratto collettivo nazionale, che garantisce i trattamenti normativi ed economici minimi, e la contrattazione decentrata, finalizzata a estendersi nei territori e nelle filiere per legare la produttività al benessere organizzativo.

Sul fronte retributivo si introducono il trattamento economico minimo, agganciato all'indice dei prezzi al consumo per il recupero del potere d'acquisto, e il trattamento economico complessivo, comprensivo del welfare. Un capitolo cruciale riguarda la rappresentanza: viene definita una misurazione certificata di iscritti e voti per contrastare il dumping e i contratti pirata.